Anno XIV. N. 2 Sanremo, Febbraio 1934. (Conto corrente colla Posta)

LA COSTA AZZURRA

AGRICOLA FLOREALE

RIVISTA MENSILE DI FLORICOLTURA ED ORTICOLTURA

Fondatore e Direttore Onorario **PAOLO STACCHINI**

Organo della Stazione Sperimentale di Floricoltura « Orazio Raimondo » di Sanremo e del Consorzio Agrario Cooperativo di Sanremo

Direttore: Prof. Dott. MARIO CALVINO.

ABBONAMENTO: Italia . . L. 15
Estero . . . . « 30
Un numero separato L. 2 - Estero L. 3
c|c postale N. 4|3253 Genova intestato al Prof. Mario Calvino.

Direzione ed Amministrazione: Stazione Sperimentale di Floricoltura " Orazio Raimondo ,, Telef. 53-66 — Casella Postale 102 - Sanremo.

Tariffa per gli annunci: Una pag. L. 100 - 1|2 pag. L. 60 - 1|3 L. 45 - Copertina il doppio, per numero.

II.ª MOSTRA NAZIONALE DI FLORICOLTURA

Piante Ornamentali ed Industrie Affini

SAN REMO

(7 - 15 Aprile 1934 - XII)

Inaugurazione dei grandiosi padiglioni per le esposizioni

NELLA

VILLA MUNICIPALE

Corsi Floreali - Spettacoli d'Opera - Gran Gala di Fiori

Forti riduzioni ferroviarie.
Treni speciali dalle principali città d'Italia.
Riduzione nelle tariffe degli Alberghi.
Gite collettive per visitare i migliori giardini della Riviera.

Chiedere programma all'ENTE AUT. MOSTRE FLOREALI - Sanremo.

3 3 32

Sviluppo radicale

Pomodoro in fiore all'atto del trapianto

LA NUOVA TECNICA Sistema PERUCCI DEL TRAPIANTO

BREVETTO N. 306018

Anticipa e migliora i prodotti orticoli e floricoli soggetti a trapianto. Non arresta la vegetazione durante questa operazione di trapiantamento. Ottenete i vostri prodotti 20 giorni prima e non fatevi precedere sui mercati dai vostri concorrenti.

Realizzerete alti prezzi.

Schiarimenti scrivendo a:

D. CARMINATI - Milano,

Via Carlo Tenca, 86.

Stazione Sperimentale di Floricoltura

" O. Raimondo „ - Sanremo

Echeveria multicaulis

in vasetti ed in fiore

E' una delle più belle piante grasse.

Fiorisce durante tutto l'inverno

100 piante in vaso L. 200

franche d'imballaggio

alla Stazione di Sanremo.

Stazione Sperimentale di Floricoltura - Sanremo

Abbiamo disponibili migliaia di piantine in vaso di **Bignonia Tweediana (B. unguis-cati)**, rampicante sempreverde, di rapido accrescimento, che si copre in primavera di una magnifica fioritura gialla, molto fitta. Anche i lunghi frutti sono ornamentali.

Conviene coprire i muri di questo bel rampicante e fare anche con esso dei pergolati-gallerie.

Dieci piantine ex-vaso L. 15 - Cento L. 120 — Mille L. 1000.

LETTORI,

Se la nostra Rivista vi piace, abbonatevi e fate abbonare i vostri amici.

Troverete nella nostra Rivista una rassegna completa ed aggiornata degli argomenti più interessanti della moderna ortofloricoltura.

Abbonamento annuo L. 15.

Estero L. 30.

Inviare l'importo all'Amministrazione, Casella Postale 102. - Sanremo.

Anno XIV. N. 2 Sanremo, Febbraio 1934. (Conto corrente colla Posta)

LA COSTA AZZURRA

AGRICOLA FLOREALE

RIVISTA MENSILE DI FLORICOLTURA ED ORTICOLTURA

Fondatore e Direttore Onorario **PAOLO STACCHINI**

Organo della Stazione Sperimentale di Floricoltura « Orazio Raimondo » di Sanremo e del Consorzio Agrario Cooperativo di Sanremo

Direttore: Prof. Dott. MARIO CALVINO.

ABBONAMENTO: Italia . . . L. 15
Estero . . . . » 30
Un numero separato L. 2 - Estero L. 3
c/c postale N. 4/5253 Genova intestato al Prof. Mario Calvino.

Direzione ed Amministrazione: Stazione Sperimentale di Floricoltura "Orazio Raimondo",
Telef. 53-66 — Casella Postale 102 - Sanremo.

Tariffa per gli annunci: Una pag. L. 100 - 1/2 pag. L. 60 - 1/3 L. 45 - Copertina il doppio, per numero.

SOMMARIO

Relazione Amministrativa della Stazione Sperimentale di Floricolt. per il 1933 . . Pag. 29
Relazione Tecnica della Stazione Sperimentale di Floricoltura relativa al 1933 » 39
Sarcococca . . . . . Pag. 49
Bibliografia . . . . . » 52
Mercati floreali . . . . . » 54
Bollettino Meteorologico . . . . . » 55

Relazione Amministrativa della Stazione Sperimentale di Floricoltura

« Orazio Raimondo » San Remo - relativa all'anno 1933 - XI

Signori Consiglieri,

L'annata 1933 non è stata certo una delle migliori sotto il punto di vista economico e tutte le aziende si sono trovate in difficoltà finanziarie.

Il nostro Istituto ha però saputo superare le avversità dovute alla crisi ed ha potuto non solo sostenersi, ma anche svolgere un'opera attiva a favore della floricoltura nazionale, come avrà modo di riferire nella sua Relazione Tecnica, il nostro Direttore.

Ci limiteremo qui ad esaminare per sommi capi la situazione patrimoniale e finanziaria della nostra Istituzione, quale era al 31 dicembre 1933.

A questa data, i fondi a nostra disposizione, compresi i depositi in C/C/ presso *Banche*, ammontavano a lire 17.400,92. I *Beni stabili* e gli *Impianti*, al netto degli ammortamenti, erano valutati in L. 490.429,80, compresi gli impianti del 1933, per un valore di L. 14.292,95. L'esiguità di questa ultima cifra in confronto a quella degli anni precedenti, ci dice che in quest'anno si sono utilizzati gli impianti degli anni anteriori, che solo ora stanno entrando in piena efficienza.

Ciò non vuol dire che la attrezzatura della nostra Stazione sia completa, perchè molto vi sarebbe ancora da fare, ma essa ha già raggiunto un gra-

do tale da consentire lo svolgimento di un buon lavoro.

Quello che più difetta alla nostra Stazione sono i terreni, particolarmente quelli adatti alle coltivazioni collinari di rose e di garofani. Con l'estendersi di anno in anno delle coltivazioni in piena terra e colla sempre maggiore propagazione di piante in vaso, i giardini della nostra Stazione sono venuti riempiendosi di piante di ogni genere, tanto che ora essi sono totalmente occupati. Data l'impossibilità di fare nuovi acquisti di terreni, per la mancanza di fondi, abbiamo provveduto fin dal 1932 all'affitto di due fascie del limitrofo terreno del sig. Paderni. Nel 1933, essendosi presentata l'occasione favorevole anche in vista del contributo promessoci a questo titolo dal Comune di Sanremo, abbiamo affittato anche il terreno del sig. Cereghelli, di circa mq. 7000, di cui circa la metà utilizzabili per le nostre coltivazioni. Tale pratica forma un argomento a parte dell'ordine del giorno, ma non sarà inopportuno dire qui che per tale terreno paghiamo solo L. 2000 annuali di affitto, e che con esso si viene a collegare direttamente il nostro giardino col Corso Inglesi ed a consentire un nuovo ampliamento delle nostre colture, sia pure con qualche spesa per la sua sistemazione.

Per quanto non fosse necessario, abbiamo ridotto del 10 % il primitivo valore dei terreni e degli impianti, più per misura prudenziale che per una effettiva diminuzione di valore degli stabili stessi, che anzi, con la costruzione della nuova carrozzabile per San Bartolomeo, che passa sopra di essi, acquistano maggior valore.

Il conto *Mobili, Attrezzi, Libri*, ecc. presentava al 31 dicembre scorso un saldo di L. 52.218,90, al netto anche questo dell'ammortamento del 10 %.

I *Titoli*, di proprietà della Stazione, rappresentati da N. 5 Azioni del Credito Italiano e N. 6 dell'Elettrofinanziaria, assieme alla Cartella del Consolidato N. 171141 per L. 1000, avevano un valore, in base al corso del giorno, di L. 4401. A proposito di questi titoli è bene notare che le Azioni Credito Italiano ed Elettrofinanziaria sono venute a sostituire, in seguito alla conversione deliberata da questo Consiglio, le nove azioni dell'ex Banca Italiana di Sconto, che la Stazione possedeva. La Cartella del Consolidato è invece ancora quella donataci dagli Eredi del Sig. Michele Natta.

Il conto *Piante* presentava un attivo di L. 33.354,60, ma per questa voce, essendosi fatta una valutazione

Il nuovo concime organico completo

« HUMO »

(Formula del Prof. Dr. Cav. UMBERTO BELTRANI)
già direttore della Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Genova.

E' un concime naturale a base di materia organica decomposta e può sostituire 15 volte il suo peso di letame. E' concentrato e completo e può sostituire una razionale e completa concimazione chimica. E' di pronto e duraturo effetto — per tutte le piante — per tutti i terreni — economico — praticissimo. E' un guano artificiale che ripete i miracoli di quello naturale. **Specialmente adatto per l'orticoltura e la floricoltura.**

Studio di Erba palustre per copertura coltivazioni.

Eredi Prof. UMBERTO BELTRANI - Via L. Montaldo 20-9 - Tel. 52960. GENOVA.

estremamente prudenziale si può ritenere che la consistenza effettiva delle piante sia assai maggiore della cifra su esposta.

I *Crediti Diversi*, verso correntisti e vari, ammontavano al 31 Dicembre a L. 1757,55 mentre quelli per *Fatture da Esigere*, erano di L. 8989,80.

Quest'anno il conto *Costa Azzurra* non presenta l'attività degli altri anni, poichè ha un saldo in dare di L. 4604,40. Ciò è dovuto al fatto che le inserzioni e gli abbonamenti hanno subìto nel 1933 una forte contrazione, mentre dall'altro lato il Consorzio Agrario Cooperativo di Sanremo ha dovuto stornare il contributo di L. 2500 che ci aveva sempre dato per la Rivista, da che essa è passata alla Stazione Sperimentale.

Per quanto il nostro giornale abbia numerosi abbonati in tutta Italia ed all'estero, vi è purtroppo da notare che i floricoltori locali leggono poco ed in generale si disinteressano non solo del nostro giornale, ma di tutta la stampa, e financo dei più vitali problemi della nostra floricoltura. La cosa è spiegabile se si pensa alla scarsa istruzione delle masse coltivatrici ed al poco tempo che i lavori colturali lasciano a disposizione dei floricoltori per la lettura. La crisi attuale dovrebbe però stimolare i floricoltori verso un miglioramento della produzione ed a tal riguardo l'abbonamento alla nostra Rivista, che è fatta proprio per loro, potrebbe essere di molta utilità.

Alla diminuzione del gettito degli abbonamenti e delle inserzioni, non ha purtroppo fatto riscontro un'adeguata diminuzione delle spese di stampa, il che ha fortemente influito sul saldo passivo di cui abbiamo detto più sopra. D'altra parte non ci sembra il caso, solo per questo, di dover sospendere la pubblicazione della Rivista, non solo perchè vi è speranza che le sue sorti si risollevino, ma anche e sopratutto perchè essa, quale unico mezzo di comunicazione fra la Stazione e i floricoltori, costituisce il complemento necessario ed indispensabile dell'opera della Stazione stessa.

Al passivo, troviamo nel conto *Debitori e Creditori*, il mutuo di miglioramento, contratto con l'Istituto di Credito Agrario, diminuito però della quota di ammortamento per capitali pagata nel 1933, e perciò con un residuo debito di L. 117.308,—. I *Debiti diversi* erano di L. 3583,10 e le *Fatture da pagare* di L. 14524,15. Il totale delle attività della nostra Stazione era al 31 Dicembre 1933 di L. 619216,97 e quello delle passività

Stazione Sperimentale di Floricoltura " O. Raimondo „

SANREMO

Piante di Grapefruit in vaso, pronte per essere messe a dimora :

MANDARINO " CLEMENTINE „ in esemplari magnifici.

CITRUS DIVERSI, in tutte le forze a prezzi ribassati.

di L. 135415,25 con un patrimonio netto di L. 483.801,72.

Esposta così per sommi capi la situazione patrimoniale, passiamo all'esame del conto *Funzionamento* per il 1933. In tale annata gli Enti sostenitori ci hanno versato L. 93340 di contributi ordinari e L. 8342 di contributi straordinari, come risulta dall'allegato elenco. Circa tali contributi vi è da segnalare il fatto che il Comune di Bordighera, in seguito allo interessamento del Superiore Ministero, di S. E. il Prefetto, e per l'azione svolta direttamente dal nostro Presidente Onorario, Comm. Ing. Stacchini e dai nostri Consiglieri Comm. Aprosio e Antonio Winter, ha potuto aderire al nostro desiderio, pagando il suo contributo per il 1933, in lire 5000.

Come è noto, detto Comune, con deliberazione 1° dicembre 1923 si era impegnato per L. 5000 annue, ma nel 1932 tale contributo era stato stornato; ora esso è stato ripristinato, non solo, ma abbiamo anche avuto la promessa che ci verranno pagati, nei futuri esercizi, anche gli arretrati per gli anni anteriori al 1933.

Vi è invece da lamentare il fatto che la Giunta Provinciale Amministrativa non abbia potuto approvare la deliberazione con cui il Rettorato della nostra Provincia aumentava da L. 15.000 a L. 20.000 il suo contributo a favore della nostra Stazione. Anche il Superiore Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste si interessò a tale pratica, ma date le condizioni del Bilancio provinciale, non fu possibile mantenere l'aumento deliberato.

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Imperia, che aveva decurtato del 10 % il suo contributo, lo ha ora riportato alla cifra primitiva.

La vendita delle piante, alla quale la nostra Stazione deve ricorrere per integrare il suo Bilancio, diede nel 1933 un ricavo lordo di L. 43.681 e cent. 50 mentre gli interessi attivi diedero un introito di L. 1262,67.

Il totale delle Entrate fu di lire 146.626,17.

Nell'Uscita, la parte maggiore è rappresentata dalle spese per mano d'opera, con L. 60.862,07. Nel bilancio preventivo 1933 si era prevista per questo titolo una spesa di L. 35 mila, che con le L. 10.560, stanziate per il Capo Coltivatore, davano un totale di L. 45.560. A tale cifra sono però da aggiungere le L. 3300 stornate dal capitolo stipendi, quale ammontare delle sei mensilità non percepite dall'Incaricato dell'Archivio, Sig. Cav. Uff. Gerolamo Vigo, a causa della sua cessazione dal servizio, perchè pensionato, avvenuta il 30 giugno 1933. Il nuovo incaricato dell'Archivio Sig. Vittorio Marrocu, è stato assunto come avventizio a giornata e perciò i salari da lui percepiti, furono imputati al conto « giornalieri ». Il totale delle previsioni per il 1933 per la voce mano d'opera a giornata restava così fissato in L. 48.860.

Nel 1933 la spesa effettuata a questo titolo ha raggiunto la cifra già citata, di L. 60.862,07, superando così le previsioni di L. 12002,07. Tale eccedenza di spesa deriva, in parte, dal lavoro di abbellimento della Stazione Ferroviaria, che importa una spesa di mano d'opera di circa L. 3500 annue, che ci vengono però rimborsate, e in parte dalla grande massa di piante in vaso che ha ormai il nostro Giardino, e che richiedono una ingente somma di cure. Fra tali piante ve ne sono molte a disposizione dei floricultori e degli amatori, ed è da augurare che, cessata presto la crisi, si riattivino le piantagioni.

Come rimedio alla forte spesa per mano d'opera, abbiamo già provveduto da qualche tempo alla riduzione delle paghe e del numero del personale avventizio, ma non si è potuto ridurre di molto, appunto perchè non si può andare senza danno al disotto del minimo di personale strettamente necessario.

Altra cifra notevole di spesa è quella per Posta, Cancelleria, Telefono, ecc. ammontante a L. 6642,80, cifra che dimostra l'attiva corrispondenza ed il lavoro di consultazione scritta che la nostra Stazione ha svolto attraverso le 2960 lettere scritte durante il 1933.

Le spese di viaggio diedero un totale di L. 3805, nelle quali però sono compresi i contributi stanziati, con deliberazione dell'ultimo Consiglio, a favore del Direttore e del Segretario per il loro viaggio in Belgio ed in Olanda. E' pure da notare, a questo proposito, che il Direttore, nei suoi numerosi viaggi, non ha mai presentato alcuna nota di diaria, limitandosi, e solamente nei viaggi più dispendiosi e indispensabili, a farsi rimborsare il puro biglietto ferroviario.

Come rilevazione di carattere generale da farsi sulle cifre di spesa del 1933, si può dire che, se in talune voci si sono oltrepassate di poco le previsioni, ciò si deve allo sviluppo sempre maggiore che sta assumendo la nostra Stazione, sviluppo che richiede necessariamente un maggiore dispendio di denaro. A tali maggiori spese si è fatto fronte coi mezzi ordinari di bilancio, cioè con le maggiori entrate verificatesi nell'anno e mediante opportuni storni di fondi da una voce all'altra del bilancio stesso.

Tra i fatti amministrativi più notevoli verificatisi nel 1933 accenneremo al pagamento della prima annualità del Mutuo di Miglioramento, ammontante a L. 8092; all'impegno di spesa per l'affitto del terreno Cereghelli per L. 2000, alla riscossione del terzo riparto dell'attivo del fallimento della Banca Garibaldi. Tale riparto ci fu pagato in L. 7436,75, somma che fu impiegata per pagare la prima rata di ammortamento del Mutuo di Credito Agrario.

In sostanza, la situazione patrimoniale e finanziaria della nostra Stazio-

La Calciocianamide

PRODOTTO NAZIONALE

Contiene il 15-16 0[0 di azoto integrale, 50-55 0[0 di calce, 30-35 0[0 di carbonio.

Disinfetta il terreno, fertilizzandolo.
Utilissimo nei terreni destinati ai **Garofani**
Fa rinverdire le **Phoenix canariensis**
Si sparge sul terreno lavorato e rompendo le zolle si sotterra.

La CALCIOCIANAMIDE costa poco e rende molto

« CALCIOCIANAMIDE » Consorzio per la vendita in Italia
Sede MILANO - Via Principe Umberto, 18.

ne Sperimentale può dirsi soddisfacente, per quanto vi sia sempre da augurarsi che tempi migliori consentano agli Enti sostenitori di darci più larghi contributi, tali da permettere al nostro Ente di sviluppare maggiormente la sperimentazione.

I mezzi posti a nostra disposizione sono infatti ancora molto al di sotto di quelli che sarebbero necessari per svolgere tutta la mole di lavoro che noi si vorrebbe e si potrebbe portare a termine. Faremo ad ogni modo del nostro meglio per ottenere dai mezzi stessi il massimo risultato.

Signori Consiglieri,

La nostra Stazione Sperimentale, dopo nove anni di lavoro nei quali ha potuto a poco a poco attrezzarsi abbastanza bene, si trova oggi con un bel giardino pieno di molte collezioni di piante interessanti che hanno realmente grande valore, tanto che molti studiosi ed amatori vengono dall'Italia e dall'estero per visitarla.

Tra queste piante ve ne sono molte di recente introduzione che promettono di aprire una nuova êra alla nostra floricoltura. La nostra Stazione Sperimentale, mentre da una parte lavora al miglioramento delle specie floreali attualmente coltivate, come sono la Rosa ed il Garofano, dall'altra va ricercando specie nuove di piante che possano dare nuovi indirizzi ed aprire nuovi orizzonti alla nostra floricoltura. Essa, oltre che centro di studi e di ricerche, è anche un vero Podere di addestramento, la cui opera si limita purtroppo ai pochi giovani che possiamo far lavorare da apprendisti. Molti di questi giovani vengono perfino da lontane regioni d'Italia, animati dalla loro passione. I nostri floricoltori più intelligenti non mancano di visitare spesso i nostri giardini traendone notevole profitto.

Le richieste di consultazioni, di istruzioni pratiche e di informazioni che affluiscono ogni giorno alla nostra Stazione Sperimentale, attestano un salutare risveglio di tutta la Nazione in favore della floricoltura, che ha ancora un campo vastissimo per svilupparsi, per fare dell'Italia nostra il vero giardino d'Europa.

Come unica istituzione del genere in Italia, alla nostra Stazione Sperimentale ricorrono anche gli Istituti di Insegnamento Tecnico-agrario ed orticolo, perchè in essa facciano pra-

Per la cura dei fiori

Polverè Caffaro (Anticrittogamico al 16 per cento di rame) contro le malattie crittogamiche.

Nicol e Nicosan (a base di nicotina), contro gli afidi, i thrips, gli acari.

Arseniato di piombo colloidale Caffaro (Marca Drago) contro i bruchi in genere.

Verderin e Fluoris Esche avvelenate contro le Grillo talpe.

Ferfor Concime completo medicato speciale per fiori, ortaggi, viti e piante da frutto.

Società Elettrica ed Elettrochimica del CAFFARO — MILANO

Capitale L. 21.000.000 inter. versato.

tica i loro alunni. Ebbimo giovani studenti ed anche laureati venuti dall'estero per frequentare la nostra Stazione. Intendo accennare alle borse di studio che il benemerito Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste concede annualmente ai migliori giovani tecnici agrari, perchè facciano pratica nella nostra Stazione.

I giovani che ottennero tali borse nel 1933 sono i seguenti:

1) Gino Brandinelli, perito agrario del R. Istituto Tecnico-Agrario delle Cascine, Firenze; fino al 30 giugno 1933;

2) Dr. Antonio Rusconi, Dottore in Scienze Agrarie, fino al 30 novembre 1933.

3) Leopoldo Cioni, perito orticultore del R. Istituto Tecnico-Agrario delle Cascine, Firenze.

Fu pure presso la nostra Stazione per preparare la sua tesi di laurea in floricoltura, la signorina Mina Azimonti, laureatasi poi al R. Istituto Superiore Agrario di Milano, con pieni voti assoluti e lode.

Vi furono pure praticanti stranieri: l'Ing. Agr. Gabriel Bornas, in godimento di una borsa di studio della Repubblica Spagnola, ed il giovane giardiniere tedesco Rudolf Reuter.

Signori Consiglieri,

prima di chiudere la mia relazione desidero mettere in evidenza il lavoro assiduo e pieno di passione che stanno svolgendo il Direttore e tutto il personale tecnico ed amministrativo, nonchè il giardiniere ed i lavoratori tutti per portare avanti il nostro Istituto. Siamo certi di poter contare anche per il futuro sull'entusiasmo e sull'appassionata attività di tutto il nostro personale. Alla somma di lavoro e di sacrificio, fin qui svolta, si deve se si sono potute sostenere le maggiori spese che l'imponenza delle nostre collezioni di piante e l'insieme di tutta l'attività svolta dalla Stazione, importarono. Il premio al nostro lavoro non potrà mancare.

Augurando che la crisi che travaglia il mondo abbia presto a cessare e che il benessere ritorni in tutti i paesi e specialmente in Italia — dove per merito delle lungimiranti provvidenze del Duce e del Regime Fascista vi sono già sicuri indizi di ripresa economica — chiudo questa relazione con un reverente omaggio a S. M. il Re ed a S. E. Benito Mussolini.

Il Presidente
Cav. Uff. Domenico Aicardi

D. AICARDI

"I GAROFANI RIFIORENTI,,

COME SI COLTIVANO, COME SI MOLTIPLICANO
E COME SI OTTENGONO NUOVE VARIETA'

Trattato completo, indispensabile agli Amatori e Professionisti residenti al Nord od al Sud, che coltivano una sola pianta in vaso o delle migliaia con indirizzo industriale.

Il libro del Cav. Uff. D. Aicardi consta di pag. 280 (14 1/2 × 21 1/2 cent.) ed è illustrato con 48 fotografie originali. È stampato su carta finissima.

Lo inviamo per posta raccomandata, franco di porto per L. 20

Indirizzare le cartoline vaglia alla *Stazione Sperimentale di Floricoltura* - Casella Postale 102 - *Sanremo.*

Situazione dei conti al 31 Dicembre 1933 - XII

CONTI DEBITORI:

CASSA			L. 389,75
BANCHE: n/ C/C. n. 44 presso la Cassa di Risparmio di Genova, compresi interessi a tutto il 31/12/1933			» 17.071,17
BENI STABILI e IMPIANTI:			
Valutazione al 1°/1/1933	L.	530.629,05	
Costruiti nel 1933	»	14.292,95	
	L.	544.922,—	
Ammortamento 10 %	»	54.492,20	
			» 490.429,80
MOBILI, LIBRI, STRUMENTI ed ATTREZZI:			
Valutazione al 1°/1/1933	L.	56.739,40	
Acquisti nel 1933	»	8.859,50	
	L.	65.598,90	
Ammortamenti nel 1933	»	6.559,90	
	L.	59.039,—	
Vendite nel 1933	»	820,10	
			» 58.218,90
TITOLI: N. 5 Azioni Credito Italiano al corso di L. 650 cad.	L.	3.250 —	
N. 6 Azioni Elettrofinanziaria, al corso di L. 26 cad.	»	156 —	
Cartella Consolidato 5 % n. 171141 nominali L. 1000	»	995 —	
			» 4.401 —
PIANTE: valore a calcolo			» 33.354,60
DEBITORI e CREDITORI, saldi debitori			» 1.757,55
FATTURE DA ESIGERE			» 8.989,80
COSTA AZZURRA, saldo del conto			» 4.604,40
FUNZIONAMENTO (Allegato B).			» 146.626,17
		Totale	L. 765.843,14

CONTI CREDITORI:

DEBITORI e CREDITORI: Saldi Creditori:			
Ns/ debito per Mutuo di Miglioramento verso l'Istituto di Credito Agrario per la Liguria	L.	117.308 —	
Correntisti e Debiti diversi	»	3.583,10	
			L. 120.891,10
FATTURE DA PAGARE, al 31 Dicembre 1933			» 14 524,15
CONTO DOTAZIONE			» 483.801,72
FUNZIONAMENTO (Allegato A)			» 146.626,17
		Totale	L. 765.843,14

Il Segretario: Dr. G. TAGGIASCO. Il Presidente: Cav. Uff. D. AICARDI. Il Direttore: Prof. Dr. MARIO CALVINO

Conto funzionamento 1933 - XII (All. A-B)

ENTRATE (All. B)

CONTRIBUTI

ORDINARI:

	in C/ 1932-33	in C/ 1933-34	Totale	
Ministero Agricolt. .	L. 11.870 —	11.870 —	23.740 —	
Prov. Imperia . . .	» 7.500 —	15.000 —	22.500 —	
Cons. Prov. Ec. Imperia	»	12.600 —	12 600 —	
Comune di Sanremo	»	7.500 —	7.500 —	
» Ventimiglia	»	10.000 —	10.000 —	
» Bordighera	»	5.000 —	5.000 —	
» Imperia	»	3.000 —	3.000 —	
» Taggia	»	2.000 —	2.000 —	
» Vallecrosia	»	1.000 —	1.000 —	
» Ospedaletti	»	1.000 —	1.000 —	
Cons. Prov. Ec. Genova	»	1.500 —	1.500 —	
Consorz. Agr. Sanremo	»	3.500 —	3.500 —	93.340 —

STRAORDINARI:

Fondazione Ricerca Agraria, per introduzione piante nuove ed utili	2.500 —	
Ministero Agricoltura, in conto esperienze ananas	2.999 —	
Ministero Agricoltura, in conto interessi Mutuo di Miglioramento	2.643 —	
Cav. Luigi Pirovano	100 —	
Prof. Mario Calvino	100 —	8.342 —
RICAVO VENDITA PIANTE		43.681,50
INTERESSI ATTIVI		1.262,67
	L.	146.626,17

USCITE (All. A)

Stipendi, al netto R. M. e ass. . .	L. 40.219,20	
R. M. pagata per conto impiegati . .	» 3.518,40	
Assicurazioni pagate per conto impiegati	» 242,40	
		43.980 —
Mano d'opera	L. 60.150,20	
Marche assicurazione per c/ operai ,	» 711,87	
		60.862,07
Posta, Telefono, Cancelleria, ecc.		6.642,80
Affitti, Luce, Riscaldamento, ecc.		13.158,65
Assicurazioni, Tasse, Vigilanza		4.803,80
Rimborso viaggi		3.805 —
Quota acquisti piante		3.000 —
Quota acquisti libri		750 —
Interessi passivi		5.400 —
Imprevisti		4.223,85
	L.	146.626,17

Il Segretario: Dr. G. TAGGIASCO. Il Presidente: Cav. Uff. D. AICARDI. Il Direttore: Prof. Dr. MARIO CALVINO.

Bilancio Preventivo per l'anno 1934 - XII

ENTRATE

1.) Contributi			
a) ORDINARI:			
Ministero dell'Agricoltura e Foreste	L.	23.740 —	
Provincia di Imperia	»	15.000 —	
Consiglio Prov. Econ. Corpor. - Imperia	»	14.600 —	
Comune di Sanremo	»	15.000 —	
» Ventimiglia	»	10.000 —	
» Bordighera	»	5.000 —	
» Imperia	»	3.000 —	
» Taggia	»	2.000 —	
» Vallecrosia	»	1.000 —	
» Ospedaletti	»	1.000 —	
» Dolceacqua	»	50 —	
Consiglio Prov. Econ. Corpor. - Genova	»	1.500 —	
Consorzio Agrario Cooperativo - Sanremo	»	5.500 —	
			97.390 —
b) STRAORDINARI:			
Ministero dell'Agricolt. e Foreste: C/ esperienze ananas	»	3.000 —	
Ministero dell'Agr. e Foreste: C/ interessi Mutuo di Miglioramento	»	2.643 —	
Comune di Sanremo: C/ affitto terreno Cereghelli	»	3.500 —	
			9.143 —
2.) Interessi attivi	»	600 —	
3.) Ricavo vendita piante	»	32.867 —	
	L.	140.000 —	

USCITE

Stipendi:			
Direttore	L.	15.840 —	
Assistente botanico	»	12.000 —	
Segretario	»	7.920 —	
Archivista incaricato	»	6.600 —	
Dattilografa	»	6.000 —	
			48.360 —
Salari:			
al Capo coltivatore	L.	10.560,—	
ad altri Operai a giornata	»	35.000 —	
			45.560 —
Posta, Cancelleria, Telefono			5.000 —
Affitti, Luce, Riscaldamento			14.500 —
Assicurazioni, Tasse			6.000 —
Viaggi, tram, taxi, ecc.			2.000 —
Acquisto piante			2.000 —
Acquisto libri, mobili, attrezzi, ecc.			3.000 —
Ammortamento mutui			2.814 —
Interessi passivi			5.278 —
Stampe e Costa Azzurra			3.600 —
Indennità diverse			500 —
Imprevisti			1.388 —
		L.	140.000 —

Il Segretario: Dr. G. Taggiasco. Il Presidente: Cav. Uff. D. Aicardi. Il Direttore: Prof. Dr. Mario Calvino.

Relazione Tecnica della Stazione Sperimentale di Floricoltura

« Orazio Raimondo » San Remo - relativa all'anno 1933 - XI

L'anno 1933 è l'ottavo anno dacchè la nostra Stazione Sperimentale ha cominciato a funzionare e segna anch'esso, come i precedenti, una nuova tappa nella storia della nostra Istituzione, che potè resistere alla crisi generale, i cui effetti si fecero sentire fortemente anche in questa regione, deprimendo tutta l'industria floreale della Liguria.

Il fatto di aver potuto conservare in buono stato le nostre numerose collezioni di piante e le nostre coltivazioni con il personale lavoratore che esse richiedono, costituisce già di per sè stesso un esito; poichè, per pagare tale personale, dobbiamo dipendere in gran parte dagli incassi derivanti dalla vendita dei nostri fiori e delle nostre piante ornamentali.

Ma il problema di più difficile soluzione che ci si era presentato e che ci preoccupava, era quello della mancanza di terreno libero per poter fare le nostre nuove coltivazioni, essendo tutti i nostri giardini già occupati da piantagioni permanenti; però, grazie alla gentilezza del nostro vicino sig. Augusto Cereghelli, che ci ha messo a disposizione pel 1934 i suoi 7000 mq. di terreno, mediante un tenue canone di affitto, speriamo che per ora il problema sia risolto. Intanto — seguendo il modo di esposizione degli anni anteriori — daremo un'occhiata a quanto si è potuto fare di più saliente nel 1933.

Rose. - Il roseto della Stazione Sperimentale di Floricoltura di Sanremo, per la sua estensione e per il numero di varietà, è degno di essere annoverato fra i più interessanti.

La sua ubicazione su una serie di fascie degradanti è di grande effetto nel periodo della fioritura, durante la quale i ripiani delle terrazze ed i loro muri di sostegno sono ricoperti da una fittissima e variopinta miriade di fiori che offrono un colpo d'occhio veramente superbo.

La superficie coltivata a rose, appartenenti a varietà classificate, si aggira attorno a mq. 2100, ove sono impiantate circa 3500 piante appartenenti a 350 varietà; in altri 700 mq. sono impiantate circa 1300 piante provenienti da semi, ottenuti da noi per ibridazione. Fra queste si annoverano circa 200 varietà nuove, alcune delle quali di gran pregio.

Il roseto venne istituito con i seguenti criteri:

1°) - Importare da tutte le parti del mondo le specie e le varietà di rose ritenute degne di studio e di osservazione ai fini della genetica e dell'acclimatazione in Italia per l'industria dei fiori recisi e per i giardini.

2°) - Studiare i vari porta-innesti conosciuti e sperimentarne dei nuovi.

3°) - Produrre nuove varietà di rose per ibridazione.

Rose d'importazione. - Per quanto riguarda le specie e varietà importate, figurano oggi nel roseto della Stazione di Floricoltura di Sanremo, oltre a molte delle vecchie varietà, moltissime delle nuove, importate dagli Stabilimenti di Francia, Inghilterra, Germania, Belgio, Olanda, Stati Uniti ed Australia, con un totale, come dicemmo, di 350 varietà, rappresentate da 3500 piante. Ogni anno si in-

troducono nuove varietà scelte fra quelle premiate nei concorsi nazionali o internazionali delle varie nazioni o fra quelle, per qualche ragione, degne di studio.

La collezione delle nostre rose ha fatto mettere in evidenza le buone qualità pel fiore reciso di qualche varietà anche non nuova, sconosciuta dai nostri floricultori. Citerò la rosa «Souvenir de Madame Boullet», una Pernetiana ottenuta da Pernet-Ducher nel 1921, che fu da noi piantata nel febbraio del 1926 e che ha richiamato fino dal 1927 l'attenzione dei visitatori del nostro roseto sperimentale per il suo sviluppo vigoroso e per l'abbondanza e bellezza dei suoi fiori.

Riporto qui appresso la lista delle varietà importate, che hanno dimostrato di essere raccomandabili pel fiore reciso, osservando che ometto quelle di più recente introduzione, perchè non abbiamo ancora potuto osservare come si comportano in pien'aria nel nostro clima:

Alice Stern, H. T. (F. Gillot 1926).

Aspirant Marcel Rouyer, H. T. (Pernet-Ducher 1919).

August Noack, H. T. (Sport di Columbia-Kordes 1922).

Bep Van Rossem, Pern. (G. A. Van Rossem 1926).

Christoph Weigand, H. T. (Weigand 1928).

Columbia, H. T. (E. G. Hill Co. 1916).

Comtesse Vandal, H. T. (M. Leenders & Co. 1932).

Dame Edith Helen, H. T. (A. Dickson, 1926).

E. G. Hill, H. T. (E. G. Hill Co. 1929).

Elsie Beckwith, H. T. (Beckwith 1922).

Empire Queen, H. T. (Easlea 1925).

Europa, H. T. (Sport di Columbia J. Keesen 1928).

Feu Joseph Looymans, H. T. (P. J. Looymans and Zonen 1922).

Frau Karl Druschki, H. R. (P. Lambert 1901).

Frau Math. Noehl, H. T. (Welter 1913).

Gela Gnau, H. T. (M. Leenders 1926).

General Sup. Arnold Janssen, H. T. (M. Leenders 1912).

Gloire de Chédane Guinoisseau, - H. R. (Chedane-Pajotin 1907).

Golden Emblem, Pern. (S. Mc. Gredy and Son 1917).

Golden Ophelia, H. T. (B. R. Cant. 1918).

Gruss an Coburg, H. T. (Felberg-Leclerc 1927).

Hadley, H. T. (Montgomery; int. A. N. Pierson 1914).

Hawlmark Scarlet, H. T. (A. Dickson 1923).

Helen Fox, H. T. (E. Buatois 1928).

J. C. Thornton, H. T. (Bees 1926)

Johan C. M. Mensing, H. T. (W. Eveleens and Sons, 1924).

Joanna Hill, H. T. (J. H. Hill Co. 1928).

John Russel, H. T. (Dobbia 1924).

Jonkheer J. L. Mock, H. T. (M. Leenders 1910).

Julia Countess of Dartrey, (Dr. J. Campbell Hall, 1927).

Julien Potin, Pernet. (Stabilimento J. Pernet-Ducher; succ. Jean Gaujard, 1927).

Juliet, Pernet. (Wm. Paul and Son 1910).

June Boyd, H. T. (S. Mc. Gredy and Son, 1924).

Leni Neuss, H. T. (M. Leenders 1928).

Lord Charlemont, H. T. (Mc. Gredy 1922).

Los Angeles, H. T. (Howard and Smith, 1916).

La mie au Roy, Pernet, (Pierre Bernaix 1927).

Lucie Ferdinand-David, H. T. (C. Chambard 1924).

Maman Lamesch, H. T. (P. Lambert, 1922).

Marie Van Houtte, T. (Ducher, 1871).

Mevrouw G. A. Van Rossem, Pernet. (Van Rossem 1926).

Miss Lolita Armour, Pernet. (Howard and Smith 1919).

Mad.me Albert Barbier, H. R. (Barbier & C.ie 1925).

M.me Alexandre Dreux, Pernet. (Soupert et Notting, 1921).

M.me Butterfly, H. T. (E. G. Hill 1919).

M.me G. Forest Colcombet. (C. Mallerin, introd. Grandes Roseraies 1928).

Mrs. John Laing, H. R. (Bennet 1887).

Mrs. A. R. Barraclough, H. T. (Mc. Gredy, 1926).

Mrs. Calvin Coolidge, H. T. (U. S. Cut-Flower Co., intr. F. R. Pierson, 1924).

Mrs. George Shawyer, H. T. (Lowe and Shawyer, 1922).

Mrs. Henry Winnet, H. T. (Dunlop 1917).

Mrs. S. K. Rindge, Pernet. (Howard and Smith 1919).

Ophelia, H. T. (W. Paul 1912).

Premier, H. T. (E. G. Hill Co. 1916).

Prince Felix de Luxembourg, H. T. (Ketten Frères, 1930).

Président Cherioux, Pernet. (Jos. Pernet-Ducher 1922).

Président Herbert Hoover, Pernet (L. B. Coddington; introd. C. H. Hotty 1930).

Président Poincaré, H. T. (L. Walter, 1922).

Ruhm von Steinfurt, H. R. (C. Weigand, introd. Schultheis, 1920).

Sachsengruss, H. T. (Neubert 1912).

Safrano, T. (Beauregard, 1839).

Souv. d'Antonin Poncet, H. T. (A. Schwartz 1921).

Souv. de Claudius Pernet, Pernet. (Jos. Pernet Ducher 1920).

Souv. de Claudius Denoyel, H. T. semi-sarmentosa (C. Chambard, 1920.

Souv. de Clermonde, H. T. (Pernet-Ducher, 1925).

Souv. de H. A. Verschuren, H. T. (H. A. Verschuren and Zonen, 1922).

Souv. de M.me Boullet, H. T. (Pernet-Ducher, 1921).

Souv. du Sergent Cretté, H. T. (C. Chambard 1921).

Superb, Pernet. (F. Evans 1924).

Ulrich Brunner, H. R. (Levet, 1881).

Una Wallace, H. T. (S. Mc Gredy, and Son, 1921).

Victor Teschendorff, H. T. (Ebeling, 1920).

Ville de Paris, Pernet. (Pernet-Ducher 1925).

White Ensign, H. T. (S. Mc Gredy and Son 1925).

William F. Dreer, H. T. (Howard and Smith 1920).

PORTA - INNESTI. — Fra i porta-innesti vennero sperimentati: la *Rosa canina*, che, come è noto, è la specie più indicata per paesi freddi, per quanto abbia lo svantaggio di emettere molti getti pedali;

La *Rosa indica major* (Rosa odorata Sweet), che è finora la più indicata per i climi meridionali, soggetti alla siccità e per i terreni calcarei;

La *Rosa indica Manetti*, varietà ottenuta in Italia dal Giardiniere Manetti nel giardino Reale di Monza, e poi inviata nel 1834 in Inghilterra, da dove fu spedita nell'America del Nord, diventando il porta-innesto preferito in America. Ha il vantaggio di

moltiplicarsi facilmente per talea. Ora questa varietà si sta abbandonando anche in America, perchè va soggetta alla clorosi infettiva. Dagli esperimenti fatti alla nostra Stazione risulta che, essendo molto spinosa, si presta male per essere innestata a gemma, tanto più nella nostra regione, dove siamo abituati a usare come porta innesto la *R. indica major*, che ha pochissime spine, è si propaga molto bene per talea.

Rosa multiflora hybr. Aglaia. — (The Garden - 1903, i. 73). — Da seme di questa rosa — ricevuto dal giardino Hanbury della Mortola e seminato nel 1927, — nacquero individui forti e rigogliosi di carattere sarmentoso, come la Rosa indica mayor, ma esenti dal mal bianco delle foglie e più vigorosi, — che dimostrarono essere molto interessanti come porta-innesto. Gli innesti delle H. T. e delle H. R. prendono bene su questa rosa multiflora, che promette molto bene per tale scopo.

La stiamo ora moltiplicando per talea.

La Rosa multiflora «I. X. L.», senza spine, — seedling della varietà *Veilchenblau* (Mult.) Schmidt 1909 — ottenuta in California, da D. W. Coolidge, del «Coolidge Rare Plant Garden» di Pasadena. Questa varietà è tuttora in esperimento e promette di riuscire molto interessante come porta-innesto, specialmente per rose ad alberetto. Si propaga molto bene per talea e gli innesti delle H. T. e delle H. R. prendono bene su di essa.

Inoltre vennero ottenuti dai semi di Rosa indica major parecchi seedlings che, pur avendo tutte le buone qualità della pianta madre, non hanno il difetto di essere tanto soggetti al mal bianco delle foglie, e presentano il vantaggio del maggior vigore.

Altri porta-innesto in istudio sono gli *ibridi di Rosa gigantea* ed anche la rosa australiana *Sunny South* H. T. (A. Clark - N. R. S. di Victoria, 1918). Quest'ultima è molto vigorosa, con poche spine e si propaga bene per talea.

Abbiamo anche studiato come porta innesto una rosa selvatica locale: la *Rosa sempervirens. L.* (1) molto vigorosa e resistente ai lunghi periodi di siccità, propri della regione littoranea. Questa specie si propaga meno facilmente, per talea, della Rosa indica major, ma si può propagare bene per seme e dà così individui con sistema radicale molto più vigoroso di quelli derivati da talea. Gli innesti delle rose ibride di Té ed ibride rifiorenti hanno preso bene su tale portainnesto, che pare sia immune, o, per lo meno, poco soggetto agli attacchi del coleottero *Corebus rosae*, che sta causando nei roseti della Riviera danni molto seri, specialmente alle rose innestate sulla *R. indica major*.

Ibridazioni. - Fin dai primi anni 1925-26 si seminarono nella Stazione Sperimentale di Floricoltura parecchie migliaia di semi di rose ogni anno (semine di fortuna) ed appena si ebbero i soggetti adatti, si iniziarono le ibridazioni.

Per quanto nel nostro clima la maturazione dei frutti e la germinazione dei semi avvengano in un periodo di tempo più breve di quello che è necessario nel nord, tuttavia l'esperimento di una varietà nuova non può dirsi conclusivo, se non passano almeno tre anni dalla semina, anche quattro nelle rose rifiorenti, che iniziano più tardi la fioritura.

Risultato di questo lavoro sono pa-

(1) Vedi C. Bicknell: Flora of Bordighera and San Remo 1896.

recchie centinaia di forme nuove, fra le quali si fa una continua selezione.

Fra i molti soggetti nuovi degni di essere diffusi, ricordiamo:

Matuzia H. T. Vigorosa, molto fiorifera, esente da malattie. Fiori rosa intenso, molto profumati, più che semidoppi, portati da steli lunghi e forti. Varietà da giardino e da fiore reciso (Costa Azzurra 1929- pag. 245).

Sole di San Remo, Pernet. Da seme di Mrs. S. K. Rindge. Molto fiorifera, poco spinosa. Semidoppia, bocciuolo elegantissimo, molto lungo, petali grandi, arancio cromo e giallo cromo. Esente da malattie. Varietà da giardino (Costa Azzurra tav. col. sett. 1930).

Ricordo di Sanremo - Multiflora sarmentosa. Fioritura primaverile molto copiosa. Fiori bianchi, semidoppi, leggeri. Adatti per archi e pergole (Costa Azzurra 1929, pagina 246).

Assunta - Polyantha nana. Esente da malattie. Si copre in primavera di roselline doppie di color rosa-chiaro, con punteggiature rosa-ciliegia. Molto fiorifera e decorativa. (Costa Azzurra, 1929, pag. 247).

R. 123 - Mult. sarm. Molto fiorifera, resistente al mal bianco. In aprile-maggio si copre di un manto di fiori bianchi, leggermente venati di roseo, i cui petali sono increspati e lobati, ciò che dà una leggerezza e una vaporosità tutta particolare alla massa fiorita. Adatta per colonne, pergole, muri. (Costa Azzurra, tav. color. genn. 1931).

Riviera - H. T. (R. 64). Da seme di M.me Seg. Weber. Vigorosa, poco soggetta a malattie, molto fiorifera, poco spinosa. Bocciuolo lungo, rosa intenso, fiore molto profumato, doppio, rosa vivo nella pagina esterna, rosa eglantina nella pagina interna. Ottima per fiore reciso (Costa Azzurra, tav. color. agosto 1930).

Governatore Lago (R. 471). (Vedi Costa Azzurra 1929 - Pag. 105). Questa Rosa ibrida rifiorente nata da una semina di fortuna (miscellanea) fatta all'inizio dei lavori della Stazione Sperimentale nel 1925-26, ha dimostrato di essere una delle più belle rose da giardino, che si conoscano.

Innestata sulla Rosa indica major forma cespugli compatti ed ampi, tutti fioriti, persistendo nella fioritura anche tutto l'inverno.

Gloria di Sanremo (R. 704). Anch'essa è derivata dalla prima semina di rose fatta all'inizio dei lavori della Stazione Sperimentale nel 1925. Probabilmente è nata da seme di M.me Segond Weber. Si è distinta subito per la sua abbondante fioritura e per il suo bel bocciuolo grosso ed allungato, color rosa eglantine, pallido nella pagina esterna dei petali, salmone giallastro nella pagina interna.

Ma moltiplicata per innesto sulla « Rosa indica major », è stata superata in rifiorenza dalla varietà « Ma-

La Rosa « GOVERNATORE » LAGO

tuzia », che deriva dalla stessa semina.

E' degno di essere posto in rilievo il fatto che alcune rose polyanthe da noi ottenute da seme fin dai primi anni del nostro lavoro, come sono la R. 667, la R. 936 ed il n. 5988, fioriscono tutto l'inverno.

Il n. 5988 lo abbiamo chiamato « Bordighera ».

Della R. 667 se ne fece menzione nella Relazione tecnica del 1929 come rosa polyantha vigorosa o fiorifera con fiori somiglianti a coccarde, di colore rosa pallido.

Veramente i fiori di questa varietà sembrano fiori di ranuncolo e quantunque il loro colore sia sbiadito, risultano interessanti e decorativi, tanto più che tale rosa fiorisce anche di dicembre e gennaio.

Altre varietà, che in un primo tempo sembravano molto promettenti, passarono poi in seconda linea; mentre fra quelle stesse che avevamo scartato, invecchiando la pianta o propagata per innesto sulla Rosa indica mayor, qualcuna si rivelò come di primo ordine.

Con le numerose semine di questi ultimi tre o quattro anni sono parecchie le varietà nuove promettenti da noi ottenute, che ora moltiplichiamo innestandole sulla « Rosa indica major », preparandoci a piantare un intero roseto di varietà nostre.

Data la scarsità del terreno e dei mezzi di cui disponiamo, sono occorsi diversi anni e qualche anno ancora sarà necessario, per realizzare questo nostro ideale: quello di presentare una numerosa collezione di varietà di rose italiane, ottenute da noi, che non abbiano nulla da invidiare a quelle ottenute dai rosieristi esteri e che rispondano alle esigenze del nostro ambiente e del nostro commercio.

GAROFANI. - L'anno scorso, cioè nel 1932, dovemmo trascurare un poco la coltivazione dei garofani a causa della mancanza di terreno. Ma quest'anno, cioè nel 1933 abbiamo fatto molte ibridazioni e qualche semina, avendo ottenuto un bel numero di piante, che fioriranno nel 1934-35.

Riporto qui appresso la lista delle varietà di garofani di nostra creazione, che abbiamo in istudio nella piantagione 1933-1934:

G. 13 - Rosso fuoco, calice intero, rifiorente, stelo robusto.

G. 16 - *Memoria del Prof. Romolo Onor* - Rosso scuro, calice intero. Rifiorente. Molto bello.

G. 22 - Rosso scuro scoppione, rifiorente - vigoroso.

G. 37 - *Prof. Mario Mariani* - rosa scoppione, un pò debole di stelo. Fiorisce di più in primavera.

G. 150 - Rosso vino, scoppione - un pò debole di stelo.

G. 258 - Rosso brillante, scoppione rifiorente, vigoroso.

G. 297 - Rosa pallido, scoppione, poco rifiorente - vigoroso.

G. 307 - Bianco striato di rosso, scoppione, basso.

G. 343 - Rosso, scoppione, poco rifiorente.

G. 347 - *Ottavio Rivetti* - giallo striato di rosa, scoppione. Fiorisce molto in primavera.

G. 429 - Rosso macchiato di bianco, scoppione, poco vigoroso.

G. 430 - Rosso sangue, scoppione, vigoroso, rifiorente.

G. 431 - Rosso scoppione - apre male, rifiorente, soggetto a malattie crittogamiche.

G. 433 - Rosa, debole.

G. 436 - Rosso, scoppione, petali macchiati, molto vigoroso - rifiorente.

G. 439 - Rosso sangue, calice intero,

rifiorente, molto vigore. Stelo robusto.

G. 440 - Tipo Libertà - Rosa orlato di bianco, scoppione, rifiorente, vigoroso, bello.

G. 441 - Bianco sfumato di rosa, ma di poco vigore.

G. 442 - Rosa orlato bianco, scoppione, poco vigoroso e poco accestito.

G. 446 - Giallo striato di rosso, tipo Cri-Cri, scoppione, rifiorente, debole di stelo.

G. 447 - Rosso ciliegia scoppione, rifiorente, debole di stelo.

G. 448 - Rosso scuro, vellutato, scoppione, rifiorente, molto accestito.

G. 449 - Rosso chiaro striato di bianco, scoppione, rifiorente, e vigoroso.

G. 450 - Rosso cupo, scoppione, poco rifiorente e poco accestito.

G. 499 - *Lena Parodi*. Rosa, scoppione, vegetazione sana.

Nelle semine ultime da noi fatte sono già stati segnalati tre garofani di un bel color rosa che promettono bene: i N.ri 6470; 6475 e 6476. Il N. 6475 è a calice intero ed a fiore grande; mentre gli altri due sono a calice scoppione.

Degno di menzione è uno « Sport » rosa del Bianco Capponi che da due anni propaghiamo.

Delle varietà nostre, la cui coltivazione è stata affidata negli anni decorsi a diversi coltivatori della regione, alcune si sono perdute, attaccate da malattie, altre sono ancora allo stato sperimentale.

Questo sistema di dare le varietà a coltivare ad altri — tanto più in questi tempi di crisi — pare non sia il più pratico. Sarebbe molto meglio disporre noi di terreni solatii e coltivare direttamente le nostre varietà fino a selezionarne le migliori.

Acacie o Mimose. - In fatto di Acacie da fiore invernale (data la depressione dei prezzi sui nostri mercati floreali) vi fu poco interessamento e quindi poco progresso. Si sono affermate le varietà precoci ed a gran fiore dell'*Acacia podalyriaefolia*, come la *Denis Boodey;* la *Waldorf*, la *Precocissima* di Calisto Allavena ed il *Trionfo di Martini* e le varietà dell'Acacia decurrens, note sotto il nome di *Lamberti n.* 1; *Bermond; Gaulois; Rustica*, e qualche altra.

Calliandra. - Come promesso nella relazione tecnica dell'anno scorso, abbiamo interessato i nostri corrispondenti d'oltre oceano per avere semi di specie di *Calliandra* dal fiore rosso e di clima simile al nostro.

Ho il piacere di annunciare che accanto alla *Calliandra Tweedii* abbiamo già parecchie piante di *Calliandra grandiflora* dal fiore rosso e di *Calliandra californica*, due specie che dovrebbero acclimatarsi facilmente in Riviera.

Dahlia hybrida superba. - Ibridando la *Dahlia Maxoni*, con la *D. imperialis*, si è ottenuto un tipo di Dahlia hybrida che è risultata di fioritura più precoce della pianta madre e con caratteristiche di colore e forma che ricordano la D. imperialis. Abbiamo chiamato Dahlia « Superba » tale ibrido.

Euphorbia Fulgens. - Questa bellissima Euforbiacea messicana, che continuiamo a propagare ed a coltivare, ha dato magnifici risultati, sia in serra calda che in quella temperata e fredda.

I rami fioriti sono spediti in Germania dove arrivano in ottime condizioni e sono pagati a prezzi rimuneratori.

Il Pescandorlo (pesco-mandorlo) Pollardi. - Questo ibrido di pesco

con mandorlo, che per brevità chiameremo « pescandorlo », è venuto ad assumere sempre maggior importanza, data la richiesta dei suoi fiori.

Sarà bene che i nostri floricultori ne mettano qualche pianta nei terreni più ingrati, innestandola sul mandorlo.

Freylinia cestroides. - Da qualche anno stiamo ammirando la bellissima fioritura invernale di questo arbusto, che è abbastanza rustico ed anche resistente al freddo. I suoi fiori, fortemente profumati, possono essere esportati e così si avrà più variata la nostra produzione.

Plumbago rosea L. - (P. coccinea, Salisb.). Abbiamo arricchito le nostre collezioni di piante da serra calda, con due esemplari di Plumbago rosea L., dai fiori di un bel colore carnicino.

Ixora. - Ricordando la bellezza di queste Rubiacee, che vidi in tutto il loro splendore nei diversi paesi tropicali da me visitati, ho creduto bene che nelle nostre serre figurassero alcuni esemplari della *Ixora Shawii*, che è coltivata in serra in grande scala da uno specialista in Olanda. Tale Ixora è risultata la migliore per ottenere in serra delle belle piante fiorite per quasi tutto l'anno. Anche nelle nostre serre questa Ixora fiorisce bene.

SARCOCOCCA RUSCIFOLIA.

Croton e Dracaena. - Abbiamo anche importato delle belle collezioni di Croton ed alcune Dracaena, fra cui la *D. Sanderiana*, per avere molte e svariate piante ornamentali nelle nostre serre.

Sarcococca. - Già da qualche anno stiamo studiando diverse specie di *Sarcococca*, che siamo venuti radu-

nando nel nostro giardino: *S. pruniformis* Lindl.; *S. ruscifolia* Stapf.; *S. humilis*, della famiglia delle Buxacee. Tutte e tre le specie sono interessanti come piante sempreverdi cespugliose e fitte, atte a coprire aiuole all'ombra; e possono servire per provvedere fronde verdi per i fioristi. La *S. ruscifolia* si copre in gennaio-febbraio di fiorellini bianchi profumatissimi, per cui può coltivarsi in vaso ed usarsi come pianta ornamentale negli appartamenti, specialmente quando è fiorita e nell'ambiente si espande il profumo dei suoi fiori.

ECHEVERIA GIGANTEA IN FIORE.

ECHEVERIA GIGANTEA. - Questa Echeveria — introdotta in Italia dal sig. Gualtiero Herrfeldt, proprietario dello Stabilimento « Primores », di Bordighera, specializzato in piante grasse — ha prodotto quest'inverno una magnifica fioritura. Le infiorescenze sono alte circa m. 1,50, sono molto decorative e si prestano bene per essere esportate come fiore reciso. Infatti i fiori delle nostre piante furono tutti acquistati dalla Ditta H. Stern, che li esportò in Germania.

Così abbiamo, — accanto alle *Aloe* da fiore invernale, atto all'esportazione, — anche questa bella Echeveria dai fiori maestosi. Gli steli delle infiorescenze, i peduncoli, le brattee, i fiori, sono di un magnifico colore rosa - vecchio dapprima, poi carminio - robbia. (continua)

MARIO CALVINO

Sementi Piante Attrezzi

per l'Agricoltura e per l'Orticoltura

Chiedere Cataloghi illustrati gratuiti
scrivendo semplicemente

F.lli INGEGNOLI - MILANO.

SARCOCOCCA

Tra gli arbusti sempreverdi degni di considerazione, che è bene siano conosciuti dai nostri floricultori e che sono già coltivati dalla Stazione Sperimentale di Floricoltura « Orazio Raimondo » di San Remo, vi sono quelli appartenenti al genere Sarcococca.

Originari alcuni delle Indie Orientali, altri della Cina, mentre in un primo tempo vennero ascritti alla famiglia delle Euphorbiacee, furono poi definitivamente assegnati, per i loro caratteri morfologici, alla famiglia delle Buxacee.

Le specie sino ad oggi conosciute sono cinque, e precisamente la **S. Hookeriana** nelle due varietà **digyna** e **humilis**, la **S. ruscifolia** colla varietà **chinensis** e la **S. pruniformis**. Sono arbusti che non superano in generale un metro o un metro e venti in altezza quando sono coltivati in piena terra, rimanendo di dimensioni inferiori (40 o 50 centimetri come massimo) nella coltivazione in vaso.

Formano grandi cespugli folti e regolari, che crescono e s'ingrossano abbastanza rapidamente, poichè ad ogni primavera si ha l'emissione dal piede di nuovi getti, che raggiungono in breve l'altezza di quelli già esistenti.

Il fogliame è persistente, di colore brillante, con tonalità di verde differenti a seconda della varietà.

SARCOCOCCA HUMILIS.

Mentre infatti la **S. pruniformis** è piuttosto chiara e leggermente giallognola, la **S. ruscifolia** è verde scuro intenso e la **S. Hookeriana** ha una tinta intermedia.

Le foglie picciuolate sono lucide nella pagina superiore, opache in quella inferiore; al tatto si rivelano completamente glabre e di consistenza coriacea. La loro disposizione è alterna e si presentano abbastanza ravvicinate, con tendenza a curvarsi all'ingiù verso l'a-

pice. La lamina è molto stretta e di forma lanceolata: la lunghezza varia a seconda delle varietà e può servire, come il colore, da indice di riconoscimento: nella **S. pruniformis** arriva sino ad 8-15 centimetri, mentre nella **S. ruscifolia** non supera i 5 centimetri e nella **S. Hookeriana** arriva al massimo ad 8.

Tutti questi arbusti presentano una fioritura invernale che dura in generale da Novembre a Febbraio. I fiori sono piccoli, unisessuali, apetali, disposti in piccoli grappoli all'ascella delle foglie. Quelli maschili sono in numero minore

SARCOCOCCA HOOKERIANA.

Nelle due prime varietà abbiamo prevalenza assoluta del diametro longitudinale, nella terza comincia ad avere un certo predominio anche quello trasversale, in quanto le foglie tendono alla forma ovata.

Il margine in tutte e tre poi, è leggermente ispessito, con leggere ondulazioni, tendente ad incurvarsi nelle foglie più vecchie.

di quelli femminili e sono situati in generale al di sopra di questi, oppure frammisti ad essi. Questa disposizione facilita l'autofecondazione, poichè nel periodo della fioritura gli insetti pronubi sono molto rari.

I fiori sono generalmente bianchi o sfumati in rosso o in rosa a seconda

delle varietà, ciò che costituisce un altro carattere diagnostico. Quelli della **S. pruniformis** sono bianco giallognoli, con stami abbastanza lunghi e numerosi e antere gialle.

Nella **S. ruscifolia** prevale invece il bianco, con leggerissime sfumature rosee. I filamenti sono solo tre e le antere sono giallastre. La varietà **chinensis** presenta i medesimi caratteri della precedente, da cui si differenzia solo per il fatto che le sfumature sono più accentuate.

Il colore che predomina nella **S. Hookeriana** è invece il rosso, il quale, mentre si presenta in tonalità piuttosto pallide nelle sfumature del calice, è molto intenso nelle antere. Gli stami sono 4, posti ad angolo retto fra loro. I fiori della varietà **digyna**, simili a questi, presentano invece stami molto sporgenti in numero di 8 circa e quelli della varietà **humilis**, colori meno vivaci e antere che, mentre sono quasi rosse prima della deiscenza, diventano color cioccolata dopo.

Tutti questi fiori sono intensamente profumati, di un profumo gradevole e simpatico. In rapporto a questa caratteristica la varietà migliore è la **S. Hookeriana** var. **dygina.**

SARCOCOCCA RUSCIFOLIA – Rametto fiorito.

I frutti sono indeiscenti, globosi, ellissoidali, di consistenza coriacea oppure carnosa, portanti uno o due semi. Sono o rossi o neri, ed è proprio in questo stadio che la pianta viene usata più

comunemente come pianta ornamentale.

La **S. ruscifolia** ha frutto scarlatto, subgloboso; la varietà **chinensis** rossastro; la **S. Hookeriana** e le sue varietà hanno invece dei brillanti frutti neri.

Coltivazione. — Sono in generale piante che non mostrano una speciale preferenza per la composizione del terreno.

Vivono bene all'aperto nelle regioni temperate, se si ha l'avvertenza di tenerle in posizione ombreggiata ed abbastanza umida.

La propagazione si fa molto bene tanto per semi quanto per talea. I primi si raccolgono nel periodo invernale o all'inizio della primavera, non appena si rivelano maturi e vengono seminati subito in sabbia, poichè la germinazione è facilitata dal terreno sciolto. Le prime nascite si hanno circa a due mesi di distanza, in percentuale però notevolmente elevata. Quando le piantine hanno raggiunto l'altezza di 5 centimetri circa, si effettua il primo trapianto o direttamente in vasetti oppure in cassoni, a seconda del numero di piante che si hanno a propria disposizione.

L'epoca migliore per fare la riproduzione per talea è la primavera. Si ha però una buona percentuale di attecchimento anche nel mese di agosto.

Le talee si fanno da rami nuovi, che abbiano però il legno maturo, poichè l'esperienza ha dimostrato che in questo caso si ottengono i risultati migliori. Si tagliano della lunghezza di 7 o 8 centimetri e si mettono in sabbia per agevolare l'emissione di radici. Sin che queste non sono spuntate, è bene tenere le talee fuori dal contatto dell'aria o sotto campane di vetro o in appositi cassoni vetrati, affinchè un'evaporazione troppo forte non le faccia essicare.

Dopo due o tre settimane al massimo, è già avvenuta l'emissione di radici. Le barbatelle devono essere allora subito trapiantate, perchè altrimenti morrebbero per mancanza di nutrimento. Il terreno da usare in questo caso è dato da un miscuglio di terra di foglie (che si usa quasi sempre quando si tratta della coltivazione di piante amanti dell'ombra) e di terriccio.

Le Sarcococche non richiedono cure speciali di coltivazione. Il loro fabbisogno d'acqua segue l'andamento stagionale, così che d'inverno è minimo, aumentando un po' in estate. In quest'epoca si può dar loro anche una soluzione di nitrato all'uno per mille, per aumentare il rigoglio della vegetazione. Vengono generalmente coltivate in piena terra come cespugli ornamentali per giardini, oppure come sottobosco.

Si prestano anche molto bene per la coltivazione in vaso, assumendo in questo caso una forma più ridotta e più gentile. E' appunto questa loro caratteristica quella che dovrebbe essere sfruttata dai nostri floricultori per creare un nuovo tipo di pianta da appartamento resistente, decorativa, dal gratissimo odore quando è in fiore, che troverebbe certamente una buona accoglienza sul mercato, dato lo scarso numero di piante da tenersi in casa, che abbiano tante belle caratteristiche.

Dott. Mina Azimonti

Stazione Sperimentale di Floricoltura ~ Sanremo

Seme di **Venidium fastuosum**

Importato direttamente dal Sud-Africa

Pacchetto da 5 gr. L. 14,50; 1 gr. L. 5, franco di porto.

NOTIZIE ED ECHI

NUOVO MERCATO DEI FIORI A ROMA

Prossimamente verrà inaugurato in Roma il mercato coperto di fiori con vendita all'ingrosso, istituzione che si è resa necessaria in seguito al notevole aumento di consumo dei fiori in Roma ed anche all'affluire della produzione locale in quantità sempre maggiore sul mercato cittadino. Infatti nel 1927 i fiori consumati a Roma ammontavano a 7000 q. annui, dei quali 1200 prodotti localmente, mentre attualmente si superano i 10.000 q. e la produzione locale, proveniente da Nettuno, Frascati, Albano, Santa Marinella, ecc. è triplicata.

Il piccolo e disordinato mercato all'aperto di via Ricasoli si è mostrato assolutamente insufficiente, di fronte alle esigenze di questo importante ramo del commercio. La sede del nuovo mercato è in via Urbana, in un ampio scantinato concesso dal Governatorato. Dall'ingresso si accede ad un capace atrio, che servirà tanto per il pubblico che per lo smistamento dei fiori; si entra poi, per mezzo di due corridoi, nei locali centrali, ove hanno sede i vari reparti di vendita.

La temperatura dell'ambiente è quanto di meglio si possa desiderare per la conservazione dei fiori, perchè pressochè costante. E' curata anche l'aereazione continua.

I locali sono di facile comunicazione fra loro e i magazzini sono adiacenti ai posti di vendita, in modo che il rifornimento possa avvenire facilmente e senza perdita di tempo.

Data l'ampiezza degli ambienti è possibile circolare all'interno del mercato anche con automobili, rendendo così facile il trasporto dei prodotti. Vi è poi un impianto idraulico della portata massima di 50 mila litri al giorno e tutti i magazzini sono forniti di un'ampia vasca. Il collegamento tra l'uno e l'altro è telefonico. Il mercato avrà i più moderni impianti per la conservazione dei prodotti e per il trasporto e sarà illuminato a giorno.

La vendita si effettuerà all'ingrosso, tuttavia, ai fini di un maggiore incremento della floricoltura, in alcuni giorni determinati, sarà consentita anche la vendita al minuto.

Attraverso questa grande organizzazione, verranno tutelati equamente tanto gli interessi dei commercianti quan-

Coltivazione e Esportazione diretta !

Cav. ROBERTO DIEM

BORDIGHERA - Nervia (Imperia)

offre Semi, Pianticelle, Piante, Fogliame reciso di: Asparagus plumosus, Sprengeri, Medeola, Gerbera hybrida, Strelitzia Reginae, Euphorbia fulgens, Rizomi di Mughetto selezionato, per fioritura e piantagioni.

Telegrammi: DIEM - Bordighera - Telefono: 3201.

to quelli dei consumatori, poichè si potranno disciplinare razionalmente i prezzi, ciò che porterà un incremento nelle vendite.

LA II MOSTRA NAZIONALE DI FLORICOLTURA A SAN REMO — Come è già stato annunciato, dal 7 al 15 aprile prossimo, avrà luogo a San Remo la II Mostra Nazionale di Floricoltura.

A tale manifestazione, che dal successo della sua edizione passata trae i più lieti auspici, hanno già dato la loro adesione, oltre ai Giardini del Vaticano, la Società Orticola di Lombardia, la Federazione degli Artigiani d'Italia ed altri importanti Enti, nonchè un gran numero di espositori singoli.

Anche il numero dei visitatori si prevede fin d'ora assai ingente poichè sono già preannunciate numerose comitive, anche dall'estero, mentre si stanno organizzando treni speciali da molte località d'Italia.

Per tale manifestazione le ferrovie hanno concesso una riduzione del 50 per cento da tutte le stazioni del Regno per Sanremo, riduzione che si spera portare al 70 per cento.

ANGIOLO PUCCI

Si è spento a Firenze a 83 anni, il Cav. Angiolo Pucci, stimato scrittore di orticoltura, già insegnante di giardinaggio nella Scuola di Pomologia e orticoltura delle Cascine a Firenze, e già direttore dei giardini pubblici di Firenze. Era socio onorario della A. O. P. I.

Egli ha lasciato profondo rimpianto fra gli amici, gli scolari e gli estimatori tutti del mondo orticolo italiano. La nostra Rivista si associa al lutto della famiglia e della Associazione orticola professionale.

Tip. G. Gandolfi - San Remo Prof. Dott. M. CALVINO, Direttore-Responsabile.

Stazione Sperimentale di Floricoltura " Orazio Raimondo „

SAN REMO

Crisantemi a cascata

Varietà originali Giapponesi

in quattro magnifici colori

ADATTATISSIMI PER L'ORNAMENTO DEI MURI E BALAUSTRE.

Stazione Sperimentale di Floricoltura — Villa Meridiana

Casella Postale 102 — SANREMO

Telefono 53-66.

MERCATI FLOREALI.

MESE DI GENNAIO

Cesti entrati al Mercato di Sanremo . . . . . N. 24059
» » » » Ventim. (dal 1 al 28-1-1934) » 14691

PREZZI MEDI MENSILI SUL MERCATO DI SANREMO:

ROSE Van Houtte	al cento	L.	16 —
» Safrano	»	»	8,50
» Mock (serra)	alla dozzina	»	17 —
» Mac Arthur	al cento	»	18,50
» Brunner	»	»	41 —
» Druschki	»	»	33 —
GAROFANI prima scelta	»	»	22 —
» extra	alla dozzina	»	6 —
VIOLETTE - 100 mazzi di dodici fiori		»	23 —
ANEMONI	»	»	6 —
NARCISI	»	»	1,20
ACACIA	al Kg.	»	8 —
MARGHERITE	al cento	»	5 —
ASPARAGUS Plumosus	alla dozzina	»	2 —
ASPARAGUS Sprengeri	al Kg.	»	2,50

Agricoltori - Frutticoltori
Orticoltori - Floricoltori
Allevatori di bestiame

Un litro
di
SOLFATO
di
NICOTINA

serve per la preparazione di 5-10 ettolitri di soluzione di insuperabile efficacia contro gli insetti dannosi alle piante ed al bestiame.

Chiedere alla Direzione Generale Monopoli - Roma, opuscolo illustrativo, che viene spedito gratis a chi cita questo giornale.

Dati dell'Osservatorio di Ecologia Agraria

della Stazione Sperimentale di Floricoltura " O. Raimondo "

Situato nella Villa Meridiana

Long. da Monte Mario 4.° 40' 29" - Latit. 43° 49' 11" - Altezza s. mare 30 m.

Mese di GENNAIO 1934.

Giorno	Stato del Cielo	VENTO (direz. e frequenza) I.	II.	III.	IV.	Pressione m/m	TEMPERAT. Aria media	mass.	min.	Temperatura Terreno 10 cm. profond.	Umidità relativa %	Evaporazione m/m	Acqua caduta m/m
1	sereno	3	—	—	—	759.6	12.5	16.0	9.0	11	31	6.4	
2	misto	2	—	—	—	59.7	14.1	**16.6**	12.8	11	49	6.5	
3	»	—	—	—	2	59.3	9.6	14.4	7.2	11	74	8.2	
4	sereno	—	1	—	2	62.2	9.5	14.0	7.6	12	65	2.2	
5	misto	—	—	1.5	1.5	64.9	9.6	13.8	7.0	12	69	2.4	
6	sereno	3	—	—	—	68.5	11.1	15.6	8.6	11	35	6.2	1.20
7	»	0.5	0.5	—	1	72.5	8.1	13.8	5.8	11	52	5.2	
8	»	—	—	—	2	68.6	8.3	13.6	6.0	11	73	2.8	
9	misto	—	—	—	—	68.6	8.7	12.6	6.6	11	71	1.6	
10	sereno	—	—	—	1	70.7	8.1	13.6	5.6	11	73	2.2	
11	»	—	—	1	2	70.0	8.3	13.8	5.8	11	69	2.6	
12	coperto	—	—	1.5	0.5	61.3	10.0	11.6	8.2	12	71	2.2	
13	sereno	—	—	—	2	57.6	9.3	14.0	7.6	11	60	2.2	
14	misto	—	—	2	1	61.2	10.2	14.8	7.6	11	53	4.2	
15	»	0.5	0.5	1	1	58.1	12.5	**16.6**	7.4	11	47	4.0	
16	sereno	—	—	2.5	0.5	59.6	10.9	14.6	8.0	11	31	9.6	
17	»	—	—	1.5	1.5	68.8	9.2	15.2	7.0	11	39	6.2	
18	misto	—	—	1	2	66.8	9.9	15.2	7.4	11	57	3.4	
19	coperto	—	—	1	—	63.1	10.1	12.6	8.2	11	76	1.0	0.60
20	»	1	—	—	—	60.2	9.3	12.0	8.2	11	74	1.4	26.40
21	misto	—	—	—	—	71.1	8.4	12.5	6.6	11	67	2.4	2.80
22	sereno	0.5	0.5	—	1	72.3	9.5	15.6	6.6	11	45	5.2	
23	»	—	—	1	2	71.6	8.0	12.2	6.2	11	69	3.0	
24	misto	0.5	0.5	—	—	71.2	8.5	13.6	6.6	11	49	3.2	
25	sereno	0.5	0.5	—	—	74.0	9.0	15.0	5.8	10	45	4.0	
26	»	—	—	—	1	76.3	9.6	15.0	7.0	11	61	3.8	
27	misto	—	—	1	2	69.8	9.9	14.2	6.8	11	71	2.6	
28	sereno	—	—	1	2	61.8	9.9	15.6	7.6	11	45	4.0	
29	misto	—	—	—	3	61.5	7.1	11.2	5.8	11	30	4.8	
30	sereno	1	—	—	1	64.9	7.9	12.8	**4.8**	16	42	4.6	
31	»	—	—	1	2	64.8	7.4	12.2	5.2	11	55	4.0	
Mese	17 sereni 11 misti 3 cop.	% 12,5	% 3 5	% 16.5	% 34,0	media 765.8	media 9.5°	media 14.0°	media 7.1°	media 11.0°	media 66.6 %	media 3·9 totale 122.1	totale mm. 31.00

Eliofania (ore di sole) in ore e decimi: I.a decade 69.1; II.a dec. 57.0; III dec. 85.9; Mese: 212,0.
Eliofania media giornaliera: 6.8

ANNOTAZIONI. — Giorno 20, ore 3,30: Temporale violento con grandine.

SCARELLA ANTONIO.

Floricoltori e « Amici dei Fiori » - vi consigliamo di far sorvegliare l'andamento della temperatura esterna e quello delle vostre serre dall'apparecchio TERMOVEGLIA « AEST » brevettato, il quale vi avvertirà - acusticamente ed otticamente - quando la temperatura raggiunga quel limite - in eccesso od in difetto - che può arrecarvi un grave danno. Il TERMOVEGLIA « AEST » vi dispensa dal grave disagio di trascorrere notti insonni, perchè non mancherà di interrompere il vostro riposo quando la temperatura diventi critica e qualora, per atti vandalici od altro, l'apparecchio sia danneggiato.

Molti apparecchi **TERMOVEGLIA « AEST »** sono in uso: fra i tanti lo adottano:

R. Istituto Superiore Agrario	— Portici (Napoli)
R. Scuola di Pomologia e Giardinaggio	— Firenze
R. Istituto Superiore Agrario	— Pisa
R. Istituto Fitopatologico di	— Roma
Cattedra Amb. d'Agricolt. - Sez. Pomologia e Giardinaggio	— Firenze
Cattedra Ambulante di Agricoltura	— Livorno
R. Scuola Sperimentale conserve alimentari	— Parma
Sig. Angelo Aviotti	— Ventimiglia
Sig. Giovanni Battista Botti	— »
Sig. Gino Cane	— »
Sig. Dott. Giuseppe Bonsignore	— »
Sig. Giovanni Battista Noli	— »
Sig. Secondo Palmero	— »
Sig. Luigi Fasio	— »
Sig. G. L. Fasio	— Camporosso
Sig. Cav. Giuseppe Molinari	— Vallecrosia
Sig. Giuseppe Peitavino	— Camporosso
Sig. Guido Ferrari	— Bordighera
Sig. Antonio Lamberti	— Bordighera
Sig. Adolfo Schweizer	— Ospedaletti
Sig. Hugo Kanemann	— Sanremo
Sig. Carlo Continna	— Sanremo
Sig. Principe Hohenlohe	— Sanremo
Società Frigoriferi di	— Genova

Per schiarimenti ed acquisti rivolgersi all'Agente esclusivista

V. BONCI-FIENI - Castelfiorentino (Firenze).

L'apparecchio Termoveglia « AEST » si vende anche a pagamento rateale.

Cercansi rappresentanti per le zone libere.

Carta - Cordami - Cotoni
Tela Juta

Carta e Spaghi speciali per imballaggio di Fiori
Cotone ritorto speciale a gomitoli per Garofani.

ESPORTAZIONE

Telegrammi: **Marazzano - Sanremo**
Telefono 5436.
(tutto l'anno)

GEROLAMO MARAZZANO
SANREMO
Via Roma, 20.

PIANTE:

FRUTTIFERE: estesissima coltivazione.
ORNAMENTALI: grandioso asssortimento.
ALBERI A FOGLIA CADUCA PER VIALI.
CONIFERE - Arbusti sempreverdi.
ARBUSTI DA FIORE — RAMPICANTI.
ROSE - OLIVI - GELSI - VITI - SEMI.

Stabilimento Orticolo: GIANNINO GIANNINI - Pistoia.
CATALOGO GRATIS.

Stazione Sperimentale di Floricoltura "Orazio Raimondo" - Sanremo

Rose innestate su R. indica major

Dame Edith Helen — Mme G. Forest Colcombet
Mme Louis Lens — Ville de Paris
President Herbert Hoover — Julien Potin — Gruss an Coburg

ROSAI - ROSAI

Nelle migliori varietà sono disponibili di primissima forza, innestati su Rosa canina

VAN HERREWEGHE COPPITTERS - CHERSCAMP (Belgio).

PREZZI PIÙ CONVENIENTI

Chiedere listino prezzo corrente, che viene spedito gratis, al **Rappresentante per l'Italia**: Dott. MARIO SCALFATI, Corso Vittorio Emanuele, 80 - NAPOLI.

Per la concimazione autunno - vernina

delle Rose

Usate per ogni pianta:

Fosfato biammonico gr. 50
Solfato potassico » 15

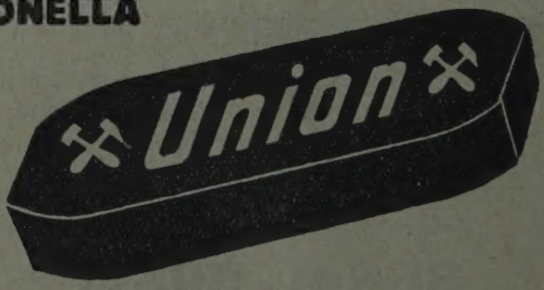
mescolati insieme e sotterrati attorno al piede della pianta, aggiungendo nel corso della vegetazione:

Nitrato di calcio gr. 30

da spargersi in copertura attorno alla ceppaia della rosa.

Fioricoltori, Orticoltori,

la MATTONELLA



può difendere le vostre coltivazioni dai danni del gelo.

È il combustibile più economico e più pratico per termosifoni, piccole stufe e fuochetti all'aperto.

Esigete nel vostro interesse solo
UNION la marca di garanzia.